

Parapendio: due torinesi oltre le nuvole

Due imprese di altrettanti piloti di parapendio, entrambe piemontesi, una già conclusa, l'altra prossima al decollo!

Pierandrea Patrucco, di Loranze d'Ivrea (Torino), è un personaggio molto noto nel mondo del volo libero, due volte campione italiano di parapendio, due volte vincitore della World XContest biposto, gara on line, seguitissima. Al suo attivo circa 18000 ore di volo consumate nei cieli sopra le Alpi. L'ultima volta si cimentò in un volo di ben 950 km, dal Principato di Monaco al Friuli, il "volo bivacco" come ama chiamare le sue

imprese. Fu fermato dal maltempo mentre stava per varcare il confine con la Slovenia.

Un nuovo, imminente progetto di "volo bivacco" si concretizzerà a partire

dal prossimo maggio, meteo permettendo. Patrucco ha deciso di percorrere l'Italia da nord a sud volando in parapendio, senza l'ausilio di altri mezzi

di trasporto. Decollo, volo, atterraggio e, in attesa del volo successivo, sosta dove ha toccato terra. Poi a piedi verso un nuovo decollo per librarsi ancora in volo e così percorrere tutta la penisola, volando o camminando.

La data di partenza è ancora da decidere, come non si può stabilire una rotta a priori. Neppure sa quanto impiegherà per realizzare questa unione aerea tra le vette delle Alpi ed il mare della Sicilia. Tanto dipende dal tempo, dalle nuvole, dai venti, molto dalle sue gambe, il meno possibile, spera Patrucco, perché ai piloti piace volare, non camminare.

Lo aiuteranno strumenti quale il variometro che segnala la presenza di correnti d'aria ascensionali originate dal riscaldamento del suolo sotto i

raggi del sole, unica change da sfruttare per salire in cielo, guadagnare quota e poi spostarsi lungo il territorio, perché parapendio e deltaplano non hanno motore. E poi il GPS che registra l'avanzamento del mezzo durante

il volo e la traccia della rotta sarà visibile in tempo reale via web, insieme a fotografie, filmati ed altro. Lo aiuteranno soprattutto abilità ed esperienza, il saper cogliere i segnali del cielo, le nubi, il volo degli uccelli, e poi l'osservazione del suolo, dei pendii montani, delle valli che

sorvolerà durante il viaggio, una traccia lunga quanto l'Italia.

Comincia bene la Coppa del Mondo di parapendio 2015 con la vittoria nella prima tappa di Marco Littamé di Gassino Torinese, già due volte campione italiano e più volte azzurro.

Teatro dell'evento Baixo Guandu, cittadina di 30.000 abitanti nello stato di

Espírito Santo in Brasile. 115 i piloti in volo in rappresentanza di 27 nazioni. Sette le prove disputate, una al giorno, con percorsi dai 66 ai 97 km.

Ottime anche le prestazioni del trentino Nicola Donini, già campione italiano 2013, che ha vinto la prima manche e si è classificato secondo nelle ultime due. Littamé ha regolato gli avversari mantenendosi nelle prime posizioni e guadagnando la testa della classifica nell'ultima giornata.

Alle

sue spalle si sono classificati il venezuelano Ally Palencia, gli svizzeri Urs Schoenauer e Michael Sigel ed il norvegese Gunnar Sæbu. Migliore tra le

donne la polacca Klaudia Bulgakow.

Gli altri italiani presenti erano: Settimio Calvarese, Piergiorgio Camiciottoli, Mirco Cristoforetti, Samuel Cristoforetti, Antonio Golfari, Tobias Grossrubatscher, Luciano Pagnoni e Walter Scherlin.

I prossimi appuntamenti della Paragliding World Cup si terranno in Portogallo, Svizzera, Spagna, India e la finale in Messico.

Foto

<http://www.gustavovitali.it/pagine/comfivl/patrucco-pwc-24-04-15.html>